



STIRPE: SINDACATI, PERCORSO LUNGO PRODUTTIVITÀ RESTA STELLA POLARE

Il vicepresidente all'Adnkronos: Ci vogliono pazienza e volontà, molta strada è ancora da fare

Piovesana a Città Impresa: Sostenibilità fattore competitivo



"Siamo un Paese trasformatore e povero di materie prime. Le nostre miniere sono le imprese che riciclano, riutilizzano e recuperano risorse tutelando l'ambiente e abbattendo costi di approvvigionamento e produzione". Lo ha detto Maria Cristina Piovesana, vicepresidente di Confindustria per l'Ambiente, la cultura e la sostenibilità, intervenendo sabato a Vicenza alla 13esima edizione del Festival Città Impresa. "Dobbiamo cogliere - ha spiegato - tutte le opportunità per un mondo più a misura d'uomo. La sostenibilità è il nuovo fattore competitivo: è sempre più driver nelle scelte di politica industriale e finanziaria, anche a livello internazionale".

"C'è ancora una lunga strada da fare, ci vogliono pazienza e volontà di sedersi e completare insieme questo percorso". Così, il vicepresidente di Confindustria con delega al Lavoro e alle relazioni industriali, Maurizio Stirpe, ieri in un'intervista all'Adnkronos descrivendo lo sforzo che serve a sindacati e imprese per cercare di avviare a conclusione la stagione di confronto apertasi nel 2018 con il Patto della Fabbrica, nell'anno più duro di sempre e un'economia piegata dall'impatto del Covid. "Se non si completano con urgenza gli avvisi comuni e non si chiudono i capitoli relativi ai perimetri del modello contrattuale e della rappresentanza sindacale, oltre che quelli relativi al welfare, al mercato del lavoro e alla partecipazione, difficilmente i nostri rapporti porteranno ad un miglioramento dei risultati operativi", ha spiegato Stirpe. "I nuovi contratti - ha analizzato il vicepresidente - devono essere ancorati a obiettivi di crescita dei settori produttivi. Il salario va aumentato ma in una condizione di sostenibilità per il settore, perché non è una variabile indipendente che aumenta in funzione di niente. La contrattazione si può fare solo se esiste una torta da redistribuire, altrimenti non può esserci. Anche per questo ci risultano incomprensibili le minacce di sciopero del sindacato sui contratti".

Udine, Mareschi Daniela: Ancora troppo pochi iscritti e diplomati Its



Sono quasi 6.000 le assunzioni previste dalle imprese nel mese di settembre in Friuli Venezia Giulia. È quanto emerso dalle elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine e diffuse durante il "Mits day: diplomati Its e imprese si raccontano" sabato a Udine. "Ancora una volta - ha sottolineato la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Daniela - risulta però elevata la difficoltà di reperimento di queste figure, attestandosi al 44,5% del totale, comunque maggiore del dato nazionale, che invece è fermo al 32,5%. Gli iscritti e i diplomati Its sono troppo pochi e non bastano le lauree professionalizzanti, peraltro ancora in via di sperimentazione, a colmare questo gap. Abbiamo bisogno quindi di impostare subito una riforma complessiva perché, al fianco delle università tradizionali, lavorino istituzioni educative professionalizzanti in cui il ruolo centrale delle imprese sia riconosciuto".

Marche, manifesto con 10 priorità per i candidati governatori



Un manifesto con 10 priorità suddivise in due macro temi: uno dedicato alle imprese, l'altro al contesto. Questo il documento di proposte inviato agli 8 candidati governatori della Regione Marche dall'associazione industriale regionale. "Il sistema manifatturiero - ha spiegato il presidente di Confindustria Marche, Claudio Schiavoni - rappresenta la variabile chiave per la crescita della regione anche in un periodo difficile come quello che stiamo attraversando".

Umbria, Colaiacovo: Deboli segnali di ripresa per settore hotel



Si chiude con un debole segnale di ripresa la stagione estiva degli alberghi umbri. È quanto emerge dall'indagine flash condotta dalla Sezione Turismo di Confindustria Umbria su un campione rappresentativo. "La stagione - ha detto Maria Carmela Colaiacovo, presidente della Sezione Turismo dell'associazione umbra e vicepresidente di Confindustria Alberghi e di Federturismo - presenta un dato che va letto positivamente, tenendo conto dell'andamento complessivo".

Centro Nord Sardegna, Monello: Troppa confusione su test Covid



La Sezione Turismo di Confindustria Centro Nord Sardegna chiede alla Regione che "venga fatta chiarezza sull'obbligo di test al Covid per i passeggeri che arrivano in Sardegna". "I dubbi - ha detto il presidente Nicola Monello - sono tanti: viene fatto in automatico dall'azienda sanitaria competente o deve essere chi arriva in Sardegna a richiederlo, rimanendo in isolamento nell'attesa del risultato? C'è purtroppo tanta confusione che sta generando una battuta d'arresto nelle prenotazioni".